

panorama

Italia da scoprire: Lago d'Orta

TRAVEL

€ 3,90

KENYA

Avventura ai piedi del Kilimanjaro

PAPUA NUOVA GUINEA

In crociera alla larga dalle solite rotte

LIGURIA

Sapori di terra in riva al mare

ISTANBUL

Alla tavola dei sultani

LE CITTÀ IN 48 ORE

Parigi e Mykonos

5 ITINERARI A 5 STELLE

USA on the road

DA **SAN FRANCISCO** A **LOS ANGELES**, TRA I GRANDIOSI PAESAGGI DEL WEST, DAL **TEXAS** A **NEW ORLEANS**, DAL **NEW ENGLAND** ALLA NATURA SPETTACOLO DI **YELLOWSTONE**, 5000 KM DI EMOZIONI

Tutte le informazioni e i consigli per viaggiare in auto, gli indirizzi per le soste, i voli più comodi e tutte le low cost





Borgo nuovo, storia antica

TRA ULIVI SECOLARI, SCAVI ARCHEOLOGICI E MASSERIE DEL '700, È NATO UN «PAESE» DELLE VACANZE CHE ASSOMIGLIA AI CLASSICI VILLAGGI CANDIDI DELLA REGIONE. CON VILLE, PISCINE, DUE SPIAGGE, UN GOLF A 18 BUCHE. UN SET HOLLYWOODIANO CHE RACCHIUDE L'ESSENZA DELLA CULTURA CONTADINA LOCALE

Testo di Chiara Sessa
Foto di Elisabetta Cociani

L'hotel del Borgo Egnazia resort. Il complesso sorge a pochi minuti da Savalietri di Fasano, in provincia di Brindisi, ed è un punto di partenza ideale per chi vuole scoprire la zona dei trulli.



Alle spalle di Savelletri di Fasano ci sono ulivi dal tronco contorto che hanno festeggiato un migliaio di compleanni. Ci sono i resti di una città romana, Egnazia, che sono riemersi dal II secolo prima di Cristo. Ci sono masserie austere costruite nel Settecento. E poi c'è un tipico paesino pugliese con le case di tufo. Si chiama Borgo Egnazia e cinque anni fa non esisteva. È cresciuto a poca distanza dalla spiaggia come un bambino precocissimo, e solo il candore accecante della sua pietra, senza ombra di macchia, muffa o rampicante, denuncia la giovanissima età. «Ma basteranno un paio di stagioni e la buganvillea spruzzerà di verde e viola i cortili, mentre la piog-

gia e il sole sporcheranno i muri», prevede soddisfatto Aldo Melpignano, il proprietario di questo resort decisamente inusuale in questa regione, composto da un albergo con 63 stanze, 28 ville con piscina privata e un villaggio di 93 appartamenti-suite. Aldo, 32 anni, ha bruciato le tappe come il suo borgo: laurea in Economia e Commercio, breve passato nella finanza, un po' di esperienza alberghiera nelle due masserie di famiglia, la San Domenico e la Cimino, poi due anni di immersione totale nel progetto di Borgo Egnazia, insieme a Pino Brescia, giovane scenografo. «L'idea di mio padre era costruire un hotel di lusso con campo di golf su questo terreno, che gli americani avevano spiana-



A sinistra, la lobby con la doppia scala a elica. Qui sopra, il ristorante I Due Camini. I lampadari che pendono dal soffitto sono realizzati con semplici bottiglie da vino, mentre i portacandele sono barattoli per le conserve. In alto, il porticato affacciato sulle piscine.

to per farne un aeroporto subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Il green a 18 buche è stato inaugurato nel 2003», addita la macchia color smeraldo oltre la strada. «Il progetto del resort, invece, l'avevamo affidato a uno studio inglese, ma gli interni non ci convincevano». A quel punto scende in campo Pino Brescia, che già aveva collaborato all'allestimento della Masseria Cimino, insieme a una squadra di otto ragazzi, tutti pugliesi. Uno scenografo invece di un architetto? «Entri e vedrà». Dal bianco accecante al bianco avvolgente. La lobby dell'hotel è una fresca penombra, rischiarata anche in pieno giorno da luci tremule. Quando gli occhi si sono abituati, scopro in-

torno a me orci di tutte le dimensioni pieni di grano e cesti colmi di mandorle disposti come sculture, vecchie chiavi arrugginite appese alle pareti come opere d'arte, lampade in ferro battuto che fanno da vasi per composizioni di foglie di fico d'India. Ogni soluzione è insieme pratica e suggestiva. Come i lampadari composti da semplici bottiglie da vino. «Volevamo nascondere le bocchette dell'areazione e i rilevatori di fumo e abbiamo trovato un'idea semplice e creativa», racconta Melpignano. «L'unica difficoltà è stata procurarsi le oltre 8000 bottiglie necessarie...». Tra nicchie, archi e divani color corda, la cultura contadina pugliese reinterpretata dagli artigiani >>





A sinistra, il San Domenico Golf, con 18 buche, tutte vista mare. In primo piano, uno degli ulivi secolari che costellano la campagna di Fasano. Qui sopra, lo chef Francesco Colucci. Le verdure che utilizza in cucina sono coltivate nei campi che circondano Borgo Egnazia.

locali è il raffinato filo conduttore degli ambienti. Un filo che trascina con forza oltre il doppio scalone a elica, oltre il bar e il ristorante, fino a un porticato dove la luce del tramonto ammorbidisce i contorni di due piscine gemelle, bordate da cascate. Sullo sfondo, cielo striato di rosa, ulivi e mare. Una scena hollywoodiana costruita con i migliori materiali pugliesi. Comincio a capire il pensiero dello scenografo.

L'albergo è solo una delle possibilità per la vacanza a Borgo Egnazia. Su un lato delle piscine gli operai stanno lavorando alacremente per completare entro l'estate il «villaggio», un insieme di casette a due piani che celano 93 suite e junior suite. Come ogni borgo italiano da cartolina, avrà la sua piazza, la sua gelateria e persino la sua chiesa con la messa domenicale. Ma basterà girare l'angolo per trovare le classiche comodità di un resort di lusso: una spa di 1800 mq, tre campi da tennis (uno di erba vera), il mini club per i bambini. Ultima soluzione, la villa: 250 metri quadrati con terrazzi e piccolo giardino. Per gli orsi d'alto lignaggio, che detestano i vicini rumorosi, non sono disposti a condividere la loro piscina con estranei, ma non rinunciano al tavolo apparecchiato per la colazione e magari vogliono pure un maggiordomo e uno chef tutto per sé che gli cucini la cena. Sicuri che il livello dei piatti sarà quello dell'albergo.

Il ristorante I Due Camini, però, è un'esperienza da fare almeno una volta nella vacanza: tavoli e sedie candidi, rami di ulivo al posto dei fiori, lumini per creare l'atmosfera. E »



Una delle 63 camere dell'hotel. Il complesso comprende anche 28 ville, il «villaggio» con 93 suite e una spa di 1800 metri quadrati. A sinistra, uno scorcio notturno delle piscine gemelle.



INFO Borgo Egnazia
 contrada Masciola
 Savelletri di Fasano (Brindisi)
 tel. 080.2255000
borgoegnazia.com
 Doppia in hotel da 210
 a 660 euro; suite nel Borgo
 da 395 euro; villa con 6 posti
 letto da 800 euro al giorno.
 Tutte le tariffe comprendono
 la prima colazione; per il borgo
 e le ville servizio di pulizia
 giornaliero incluso. Quando
 il complesso sarà completato
 comprenderà tre ristoranti,
 quello «à la carte» dell'hotel,

uno di pesce sulla spiaggia
 e un buffet nel borgo.
 Per il golf, green fee da 95 euro.
 Per un weekend in coppia,
 conviene approfittare del
 pacchetto «Fuga romantica»,
 che parte da 450 euro al giorno
 e comprende transfer da e
 per l'aeroporto di Bari o Brindisi,
 una cena al ristorante
I Due Camini, due ore
 di trattamenti nella spa suite,
 uso giornaliero di sauna,
 bagno turco e Jacuzzi, selezione
 di tartine e vini locali ogni
 pomeriggio, tour di Alberobello.

una cucina che è un concentrato di semplicità e sapore. Mi è bastato ordinare un piatto di verdure grigliate per convincermi che la Puglia sia la regione italiana con il più alto tasso di biodiversità: pomodori dolcissimi, peperoni, melanzane, ma anche primizie selvatiche come i funghi cardoncelli e gli asparagi, che crescono solo qui.

Oltre i cancelli di Borgo Egnazia i colpi di scena continuano. Per gli amanti del green c'è il San Domenico Golf, 18 buche tutte vista mare; per i fanatici della tintarella, ci sono due spiagge, una a pochi passi dal complesso, adagiata tra roccia e prato, e una di sabbia, raggiungibile in dieci minuti con l'apposita navetta. Qui si può provare il *sup*, la nuova versione del surf che sta facendo impazzire i californiani: si pagaia come gondolieri in piedi sulla tavola. E poi, non trascurate i dintorni. La lista delle mete raggiungibili con una breve gita in auto comprende Polignano, appollaiata su uno sperone di roccia a picco sul mare, Alberobello e i suoi trulli, la barocca Martina Franca, la casbah intricata di Ostuni. Ognuna di queste cittadine è una versione diversa del villaggio pugliese. Accomunate da un unico colore, il bianco. Avvertenza per quando rientrate in albergo: accecati dal candore, potreste avere qualche difficoltà a individuare la vostra stanza. Contrassegnata da un numero bianco su una parete bianca. **T**